

Facoltà di Scienze Politiche
Facoltà di Lingue e Letterature Straniere
PROGRAMMA DEL CORSO DI
TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI
(8 CREDITI)

Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali
Corso di Laurea Magistrale Interfacoltà in Lingue Moderne per la Cooperazione internazionale – Curriculum Lingue Moderne la cooperazione internazionale
impartito dalla prof.ssa Egeria Nalin
per l'a. a. 2010/2011
(II semestre)

Il corso, che si svolgerà con lezioni frontali, presuppone la conoscenza del diritto internazionale ed intende studiare l'origine, l'evoluzione e gli sviluppi della tutela dei diritti umani nel diritto internazionale, esaminare gli strumenti di tutela e promozione dei diritti dell'uomo previsti dal diritto internazionale ed approfondire il ruolo che tale diritto esercita per la promozione e la tutela dei diritti umani nell'ambito degli ordinamenti statali.

Durante il corso si analizzeranno convenzioni internazionali, risoluzioni e sentenze pertinenti, i cui testi saranno forniti dalla docente, nonché resi disponibili sul sito personale della medesima.

È consigliata la frequenza del corso.

La valutazione finale avverrà a mezzo di una prova orale avente ad oggetto il programma che segue.

La condizione dell'individuo nel diritto internazionale tradizionale. I diritti umani come materia appartenente essenzialmente alla *domestic jurisdiction* dei singoli Stati. Diritto internazionale dei diritti umani e diritto internazionale umanitario.

L'evoluzione della protezione dei diritti umani successivamente all'istituzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (1948). I diritti umani quale materia di *international concern*. Diritti di individui e diritti di collettività. Il diritto di autodeterminazione dei popoli. La tutela delle minoranze e dei popoli indigeni.

Tutela dei diritti umani e mantenimento della pace. Il diritto allo sviluppo. Tutela dei diritti umani ed esigenze di protezione della sicurezza pubblica.

La dottrina dei diritti dell'uomo e la sua incidenza sul diritto internazionale consuetudinario. La protezione dei diritti umani nel diritto internazionale convenzionale. La distinzione tra norme materiali sui diritti umani e norme che prevedono meccanismi internazionali di controllo (o sistemi di garanzia) dell'osservanza delle prime.

Le categorie dei diritti riconosciuti dalle principali convenzioni internazionali in materia: in particolare, la Convenzione europea dei diritti dell'uomo (1950) e gli annessi Protocolli n. 1 (1952), n. 4 (1963), n. 6 (1983), n. 7 (1984), n. 12 (2000), n. 13 (2002). Raffronto con i diritti riconosciuti dal Patto internazionale sui diritti civili e politici (1966) e dal suo secondo Protocollo facoltativo (1989). Il Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (1966). I limiti previsti all'obbligo di riconoscimento dei diritti umani (in particolare, riserve ammesse).

I meccanismi internazionali di controllo dell'osservanza delle norme materiali. In particolare: *a*) i meccanismi previsti dai due Patti internazionali, dal primo Protocollo facoltativo al Patto sui diritti civili e politici (1966) e dal Protocollo facoltativo al patto sui diritti economici, sociali e culturali (2008); *b*) il sistema di garanzia istituito dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo come ristrutturato dai Protocolli n. 11 (1994), n. 14 (2004), annessi a detta Convenzione. La nuova Corte europea dei diritti dell'uomo. Composizione, struttura e competenza della Corte. Ricorsi statali e ricorsi individuali. Lo svolgimento del processo. La sentenza della Camera. Il "rinvio" dell'affare alla Grande Camera. Gli effetti della sentenza definitiva: l'accertamento della violazione; l'obbligo dello Stato in causa di adottare misure particolari e generali. Le funzioni in materia del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa. Il valore della Convenzione europea e l'esecuzione delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo nell'ordinamento italiano.

La tutela dei diritti fondamentali dell'uomo nell'ambito dell'UE dopo la riforma di Lisbona.

I crimini di guerra, i crimini contro l'umanità, il genocidio, la tortura. La repressione dei crimini internazionali dell'individuo; il principio della giurisdizione universale; immunità dalla giurisdizione e crimini.

La istituzione dei tribunali penali internazionali; i Tribunali di Norimberga e di Tokio, il TPIY, il TPIR, la CPI, i tribunali penali misti. I rapporti tra tribunali penali internazionali e giurisdizioni nazionali.

Testi consigliati:

ZANGHI', La protezione internazionale dei diritti dell'uomo, 2ª ed., Giappichelli, Torino, 2006, p. 20-300

nonché

VILLANI (a cura di), "A tutti i membri della famiglia umana" per il 60° anniversario della Dichiarazione universale, Milano, Giuffrè, 2008, limitatamente ai saggi di Villani p. 17-35 e 123-144; Pocar, p.49-59; Cassese, p. 103-122; Pisillo Mazzeschi, p. 163-179; Flick, p. 259-276 (disponibile presso la biblioteca del Dipartimento di Diritto internazionale e dell'Unione europea).

Prof.ssa Egeria Nalin